



Centro Studi
progettazioni - strutture
geologia - geotecnica

piazza N. Tofano n.38
80030 SAN VITALIANO (NA)

prof. ing. Angelo Spizuoco

TRIBUNALE DI BOLOGNA

Causa Civile R.G. n° 0000/0000 – Seconda Sezione

Vertenza: Corbbbbbb / Fiiii + altri

Giudice Unico: dott. Bxxxxxxx

1

ALL'ATTENZIONE DEL C.T.U.
DOTT. ING. MASSIMO DI MARCO

Committente: geom. Naaaa Corbbbbbb

San Vitaliano gennaio 2012

Il consulente
dott. Ing. Angelo Spizuoco





Egr. dott. ing. Massimo Di Marco

ricevuta la Sua email di ieri, 3 gennaio 2012, mi vedo costretto a segnalare ed evidenziare alcuni aspetti.

Innanzitutto, rilevo nuovamente che – diversamente da quanto sempre e reiteratamente richiesto da me personalmente ed anche a mezzo dello Studio Legale del Sig. Corbbbbb – a distanza di nove mesi non ci è mai stato trasmesso il programma delle indagini, da Lei affidati alla Ditta Exxxxxx di Fxxxxx, né tantomeno la documentazione progettuale del fabbricato oggetto di vertenza. Tanto è vero che il sig. Corbbbbb, stanco di aspettare, ha reperito, come si sa, per ridurre i tempi di attesa, parte della progettazione, autonomamente e di sua iniziativa.

Rilevo che la data per effettuare i primi sondaggi (lunedì 20 dicembre 2011 ad ore 9:00) era stata proposta da Exxxxxx a Lei con un preavviso di fatto inesistente (venerdì 16 dicembre 2011) e con richiesta di conferma addirittura in giornata!

Preavviso ancor di più inesistente, considerando che la Sua richiesta è stata inviata nella giornata di venerdì sera, con richiesta di conferma per il lunedì successivo.

Si trattava, peraltro, di una richiesta di disponibilità.

Richiesta di disponibilità che, però, non è stato possibile confermare, da parte del Sig. Corbbbbb, per quell'orario e



comunque in assenza di sua figlia conduttrice dell'appartamento, dei suoi Avvocati (impegnati in altri Tribunali, fuori Bologna) e del sottoscritto CTP in quanto **Ella nella maniera su esposta, di fatto, non mi ha consentito di poter essere presente impedendo un normale e civile contraddittorio tra le parti, cosa questa avvenuta già in precedenza.** Del resto è Sua abitudine di inviare allo scrivente le comunicazioni per le fasi peritali per i sopralluoghi soltanto due o tre giorni prima delle operazioni a farsi (vedi comunicazione per il sopralluogo del 20/09/2011, per il sopralluogo del 18/11/2011 ed in ultimo per il sopralluogo del 20/12/2011); vano è stato il mio tentativo di chiederLe un più ampio tempo di preavviso (vedi comunicazione del 17/11/2011) cercando di spiegarLe che termini di convocazione così brevi mi impediscono – di fatto – di partecipare.

Risulta davvero del tutto normale e pienamente condivisibile che – dopo vari anni dall'inizio della causa e dopo vari mesi dall'inizio della C.T.U. – il Sig. Corbbbbbbb non riuscisse, in poche ore, a confermare la propria disponibilità e non fosse particolarmente propenso all'accesso nella propria u.i. in assenza del sottoscritto CTP, dei propri Avvocati e soprattutto della conduttrice dell'appartamento.

Peraltro, i Legali del Sig. Corbbbbbbb, quando hanno ricevuto comunicazione negativa da parte del Sig.



Corbbbbbbb, Le hanno comunicato per iscritto tale circostanza.

Rilevo che i sondaggi già effettuati sono stati eseguiti in mancanza di contraddittorio, ed anzi con l'assenza del sottoscritto C.T.P. di Parte Attrice, il quale – fin dall'inizio della procedura – aveva sempre richiesto di essere avvertito con alcuni giorni di anticipo, stante la sua lontananza da Bologna e stante i suoi impegni professionali, anche fuori Italia-.

Finora, nel corso dell'intera procedura, noto che tale semplice e banale richiesta di attenzione nei confronti di un Collega dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, non è mai stata neppure considerata dall'intestato C.T.U. .

Avvertenza che, invece, è mio uso osservare nelle procedure peritali da me condotte in qualità di C.T.U. .

La Sua scelta di non considerare affatto nessuna delle mie precedenti richieste, in tal senso, ha compromesso e compromette, di fatto, le facoltà difensionali della Parte più importante del giudizio ed ha leso e lede i diritti di difesa del Sig. Corbbbbbbb.

Contesto, inoltre, i contenuti della Sua email di ieri, 3 gennaio 2011, anche sotto il profilo dei contenuti, sia con riferimento al testo della comunicazione sia con riferimento al contenuto del Verbale allegato (riferito alla data del 20/12/2012).



In particolare, **contesto che – da parte mia – vi sia stata una qualsiasi adesione e/o conferma e/o accettazione delle Sue scelte di conduzione della procedura peritale.**

Mai ho condiviso, sotto il profilo tecnico, la Sua scelta di fare eseguire quella tipologia di sondaggi e di prelievi che, solamente con l'ultima *email*, scopro che sta portando avanti la Ditta privata Exxxxxxx di Fxxxxxx (Certamente, sarebbe stato preferibile commissionare queste indagini ad una Università). Del resto **lo scrivente, pur avendo più volte chiesto**, anche tramite i legali del sig. Corbbbbbbb, **il programma di indagini** (con i relativi costi) **che il C.T.U. intendeva perseguire, non ha mai avuto il benché minimo riscontro.** Addirittura **lo scrivente è rimasto stupefatto nell'apprendere** dal sig. Corbbbbbbb, **che il C.T.U.**, nella giornata del 20/12/2011, interpellato in tal senso, **abbia risposto** con arroganza al Corbbbbbbb **che, “essendo Egli il C.T.U., era di sua esclusiva competenza decidere cosa fare, a chi commissionare le indagini, quando farle e ciò anche senza la presenza dei tecnici di parte; pretendendo di voler entrare nell'appartamento perché “Egli era il Giudice in qualità di rappresentante del Giudice ed affermando, successivamente, persino che era la Legge”.** In tale occasione il Corbbbbbbb, si vide costretto, pertanto, a ricordare al C.T.U. che la disponibilità dell'appartamento “Corbbbbbbb” è condizionata dal consenso della conduttrice dell'appartamento; diversamente entrando



contro la disponibilità della conduttrice, erano configurabili precisi reati tra cui la violazione di domicilio.

Con precedenti comunicazioni, si era – più volte – richiesto che il C.T.U. potesse trasmettere ai vari C.T.P. i documenti acquisiti al Comune di Bologna, all'Archivio e al Genio Civile e, in particolare, le progettazioni del fabbricato in cui è situato l'appartamento oggetto di vertenza, con riferimento all'edificio nella sua costruzione originaria e a quella che morfologicamente ha assunto nel tempo a seguito di interventi di abuso edilizio (sopraelevazione di una intera ala del fabbricato).

Quanto sopra, specialmente, in relazione all'assetto del fabbricato al fine della sua SICUREZZA STATICA, considerato che al riguardo il Sig. Corbbbbbbb ha contestato, lamentato e denunciato la presenza anche di "vizi occulti" incidenti, tra l'altro, anche sulla sicurezza pubblica e privata dell'intero stabile, specialmente in relazione ad un possibile evento sismico.

Purtroppo, **devo prendere atto della mancata trasmissione, a me come agli altri CTP, della documentazione innanzi indicata.**

Constatata la totale inerzia nel reperire la documentazione innanzi indicata, necessaria ed utilissimo supporto per l'espletamento dell'incarico a Lei conferito dal Tribunale di Bologna, tenuto conto che, pur essendosi reso disponibile lo Studio Legale del Sig. Corbbbbbbb, in particolare l'Avv.



Axxxxx Zxxxx, a mandare una collaboratrice a ritirare i documenti presso il Suo Studio, per poter effettuare una copia, visto che erano trascorsi, infruttuosamente, ben nove mesi e tale documentazione non era stata reperita, il mio assistito geom. Naaaaa Corbbbbbbb, stanco di attendere, autonomamente e di sua iniziativa, ha provveduto in data 19/11/2011 a chiedere tale documentazione al Comune di Bologna e **dopo soli 10 giorni** ha ricevuto la copia della documentazione tanto attesa.

Dall'analisi della documentazione acquisita, Le anticipo che in essa si trova **una evidente e chiara conferma** di quanto da me ipotizzato in tutte le comunicazioni che Le ho spedito fino ad oggi, a partire da aprile 2011 e con particolare riferimento al contenuto riportato, nel mese di giugno 2011, nella relazione da me sottoscritta in pari data, ove ho prospettato ed evidenziato la “**Analisi storico-critica dell'evoluzione strutturale dell'edificio**”.

Dalla documentazione in mio possesso, Le posso confermare con piena cognizione di causa che risponde a realtà quanto da me soltanto prospettato nel giugno 2011.

Infatti **dai grafici si evince chiaramente che il fabbricato ha subito un'opera abusiva costituita da una sopraelevazione non condonabile** di una intera ala dell'edificio che per dimensioni volumetriche raggiunge e supera 900 m.c.



Come noto e come previsto per legge, **per tale opera si sarebbe dovuto obbligatoriamente presentare, per Legge, una perizia giurata attestante l'idoneità statica delle opere eseguite e delle strutture con esse interagenti.**

Nella fattispecie, invece, eludendo la normativa, l'opera abusiva perpetrata è stata suddivisa in due pratiche separate di condono edilizio pervenendo a richieste di **condoni edilizi in assenza dei presupposti di legge per la loro legittima presentazione ed il loro valido accoglimento, al di fuori dei limiti dimensionali consentiti ex lege e con grafici non rispondenti alla realtà, anche in relazione all'assetto strutturale portante.**

E' inutile sottolineare che, in questa maniera, **è stata realizzata una sopraelevazione su di un fabbricato in cemento armato in violazione delle più elementari norme di sicurezza statica sulle costruzioni.**

Prendo atto che, nonostante le varie e ripetute richieste provenienti sia dal sottoscritto sia dai Legali del Sig. Corbbbbb, Ella non intenda ancora né trasmettere né mettere a disposizione la documentazione a Lei richiesta nell'interesse del mio assistito.

Tengo a precisare che il sig. Corbbbbb, mi ha trasmesso solo alcuni documenti, non tutti quelli che – immagino – Lei



abbia richiesto quando ha depositato istanza di accesso agli atti per le “nove pratiche edilizie”.

Anche con la presente, Le confermo e reitero la richiesta di potere avere copia integrale di tutta la documentazione delle 9 pratiche edilizie, documentazione da Lei ottenuta dal Comune di Bologna, dall'Archivio e dal Genio Civile.

In ogni caso, esaminati già solo i pochi atti e documenti trasmessi dal Sig. Corbbbbbbb, Le ripeto che ho trovato piena conferma di quanto avevo già segnalato nelle mie comunicazioni della primavera 2011 in merito alla assoluta illegittimità delle richieste di condono presentate dai proprietari degli appartamenti dell'ultimo piano del fabbricato di cui uno insiste sulla intera u.i. del Sig. Corbbbbbbb.

- Confermo l'esistenza di **illeciti urbanistici** e di **reati urbanistici**, con riferimento alle opere eseguite e alle richieste di condoni presentati, relativamente all'ultimo piano del fabbricato **nonché illeciti e reati in violazione delle Norme sulle costruzioni** in conglomerato cementizio armato **essendo la sopraelevazione “Bxxxxxx” realizzata in violazione e dispregio delle più elementari Norme statiche sulle strutture.**
- Confermo la gravissima situazione in cui versano le strutture in cemento armato delle unità immobiliari e di



tutte le parti condominiali coinvolte nell'incendio oggetto di causa, anche in ragione dei fenomeni già accertati e tuttora in evoluzione.

- Confermo la attuale situazione di **grave pericolo statico** del fabbricato specialmente in ragione del fatto che esso presenta vizi strutturali occulti riscontrati in struttura che trovansi in zona dichiarata sismica.

10

Si coglie l'occasione, perciò, per ribadire al C.T.U. che dal mandato, a cui Egli **ha prestato giuramento**, si evince chiaramente che il C.T.U. per quantificare la diminuzione del prezzo pagato per l'acquisto dell'immobile, deve determinare i lavori necessari alla eliminazione dei vizi esistenti con i relativi costi, ove **PER ELIMINAZIONE DEI VIZI OVVIAMENTE È DA INTENDERSI INEQUIVOCABILMENTE L'INDICAZIONE E LA QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I LAVORI NECESSARI PER RIPRISTINARE L'ESTETICA E LA SALUBRITÀ DELL'UNITÀ ABITATIVA DEL "CORBBBBBBB" ED IN MODO PRECIPUO L'INDIVIDUAZIONE DEI LAVORI NECESSARI PER RENDERE SICURO L'APPARTAMENTO ED IL CONTESTO IN CUI È SITUATO IN CONFORMITÀ ALLE NORME TECNICHE VIGENTI.**



Ciò in maniera congrua a quanto chiesto dalla parte attrice fin dalle memorie istruttorie cioè “il disporsi di **consulenza tecnica anche ai fini dell'accertamento del complessivo stato di sicurezza, sia dell'appartamento de quo, sia del condominio di cui fa parte**”.

Quindi un malaugurato, eventuale errore di valutazione della sicurezza di cui innanzi da parte del C.T.U. e/o una mancata e/o non corretta individuazione dei vizi occulti strutturali **comporterebbe dei pregiudizi assai gravi e seri finanche a generare forme di responsabilità** civili e penali, (legate a possibili crolli e/o durabilità del fabbricato) **da ascrivere al redigente C.T.U.**

Con ogni riserva.

Resto a disposizione per ogni confronto e per ogni chiarimento.

San Vitaliano lì 04/01/2012

Distinti saluti

dott. ing. Angelo Spizuoco

